

**INTERVISTE/2**  
**GUARGUAGLINI,**  
**ECCO**  
**I MIEI PIANI**  
**PER FINMECCANICA**

**FINMECCANICA** INTERVISTA AL PRESIDENTE **PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI**

# L'euro-difesa parla italiano

Il polo franco-britannico e il ruolo del gruppo. Che negli Usa...

«**C**'è sempre più esigenza di sicurezza. Si tratta di un mercato che si va continuamente allargando. Ma la sicurezza ormai è un concetto totale. Nel quale un ruolo molto deciso lo va assumendo la cyber-security. Ecco, se c'è una nuova frontiera per Finmeccanica è proprio questa». **Pier Francesco Guarguaglini**, presidente con delega alle strategie, alla vigilia del 49esimo salone parigino di Le Bourget (*articolo in basso*), spiega punti di forza e di debolezza della holding controllata dal Tesoro, di cui è diventato da poco ad **Giuseppe Orsi**, attiva in alcuni dei mercati a maggior tasso di globalizzazio-

ne: aerospazio, difesa, energia, trasporti. «Il gruppo sta già definendo importanti strategie, attraverso le controllate **Selex sistemi integrati** e **Selex Elsag**, per arrivare a disporre di un carnet di offerte in grado di soddisfare dagli Stati alle banche, dalle grandi alle piccole aziende. È un mercato in espansione dove la frontiera tecnologica si sposta in continuazione, affascinante e però alla portata di un grande gruppo all'avanguardia nella ricerca come il nostro».

**Domanda.** L'anno scorso di questi tempi sembrava stesse per affermarsi un

asse italo-britannico nella difesa. Invece, nel frattempo si è consolidato un asse franco-britannico. Che cos'è successo?

**Risposta.** La realtà è che l'Italia stava piuttosto cercando di introdursi nel rapporto privilegiato tra Parigi e Londra. E per questo forse si enfatizzava la possibilità di creare un asse. Ma i francesi erano già in vantaggio...

**R.** E questo ora che cosa vuol dire? Che il mercato della difesa europea, i fondi per la ricerca Ue, i progetti come quello per l'aereo comunitario senza pilota, si faranno senza l'Italia?

**D.** Non credo. Nel '98 Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Spagna e Svezia hanno sottoscritto un accordo ad hoc, la Letter of intent (Loi), con la dichiarata ambizione di guidare il processo di integrazione dell'industria della difesa. Ebbene, in sede Loi, sia i francesi sia i britannici hanno dichiarato che il loro accordo è aperto a eventuali altri partner.

**R.** Le loro prime mosse, per esempio sull'aereo senza pilota, non pare si muovano lungo questa direzione...

## NOVITÀ AL SALONE DI LE BOURGET

### Ci sarà anche l'air bag per gli elicotteri

Sarà il Solar Impulse l'ospite d'onore del 49esimo Salon international de l'Aéronautique et de l'espace di Le Bourget, l'antico aeroporto parigino dove si tiene appunto la più importante manifestazione mondiale del settore. E proprio al risparmio energetico, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza sembra dedicata l'esposizione che si aprirà il 20 giugno (*nella foto a destra, l'ultima edizione*). Il Solar Impulse è un aereo che vola esclusivamente a propulsione solare e lo fa anche di notte. Soprattutto è un aereo vero, da 64 metri, praticamente le stesse dimensioni dell'Airbus

A340, nato dalla collaborazione del Politecnico di Zurigo, dell'Agenzia spaziale europea e della transalpina Dassault Aviation con la sponsorizzazione e la collaborazione di numerosi partner pubblici e privati. Solar Impulse a parte, nonostante la partecipazione record (le prime cento aziende del settore al mondo più 2 mila pm) avevano da tempo prenotato tutti gli spazi, questa edizione viene definita «un salone di

guerra» e non certo per i conflitti in corso. Quanto per il perdurare di una crisi che continua a colpire il settore aeronautico e, nella recente assemblea di Singapore, ha costretto la Iata, l'associazione che riunisce le principali compagnie aeree, a ridurre drasticamente le sue previsioni ottimistiche. Tra le novità positive di quest'edizione c'è

lo spazio dedicato per la prima volta alle professioni aerospaziali, dove non solo saranno forniti suggerimenti a quanti vogliono intraprendere carriere nel settore, ma sarà anche favorito l'incontro tra domanda e offerta di lavoro specializzato. Come al solito, uno dei padiglioni maggiormente attesi a Le Bourget è quello di





**Pier Francesco Guarguaglini**, presidente di **Finmeccanica**. Sotto, due aerei addestratori M346 della **Alenia Aermacchi**

LE INCHIESTE **NON HANNO PESATO** SUI RAPPORTI ESTERI

**D.** Se dovessimo verificare una volontà di esclusione, non ce ne staremo, come si dice, con le mani in mano. I quattro esclusi, a cominciare dall'Italia, potrebbero studiare delle contromosse. Allargare magari l'alleanza e la collaborazione a industrie come quella polacca e turca, che vanno sempre più qualificandosi. Certo, come ho spiegato ai colleghi transalpini, se si verificasse una realtà del genere il tenta-



**Finmeccanica.** Il gruppo italiano presenterà alcune delle novità più importanti del Salone. È il caso del nuovo elicottero di media taglia di **AgustaWestland**, di cui è top secret il nome, dall'avionica avanzatissima, realizzato con materiali compositi e sempre maggiore attenzione alla sicurezza, rivolto com'è prevalentemente al trasporto offshore. Una delle star del Salone sarà poi l'aereo addestratore M346 di **Alenia Aermacchi**, considerato il più avanzato al mondo. Significativa sarà la presenza delle altre controllate, come **Selex Galileo**, tra i principali

operatori internazionali nell'elettronica per la difesa, che di recente ha acquisito la società **Utri**, che produce mini-sistemi e micro-velivoli per uso militare e civile senza pilota. La presenza italiana non è per niente destinata a fermarsi a **Finmeccanica**. Saranno un centinaio le società ospitate nei padiglioni privati, regionali o dell'Associazione industrie dell'aerospazio e difesa. L'azienda napoletana **Magnaghi Aeronautica** (di proprietà del presidente degli industriali partenopei, Paolo Graziano), con stabilimenti dal

Canada al Brasile, presenterà un avveniristico carrello per elicotteri. Sempre nel settore dell'ala rotante, un'importante novità sarà quella della **Aero Sekur** di **Aprilia**, che esporterà il primo combinato airbag-galleggiante (foto a sinistra) un sistema attivo di protezione in caso di atterraggio di emergenza al suolo o in acqua. La stessa azienda annuncerà la **Sensichips**, una nuova società del gruppo specializzata nello sviluppo di micro sensori a basso consumo di corrente per applicazioni in impianti di sicurezza civili e militari. Tecnicamente

all'avanguardia è il nuovo sistema di sicurezza che sarà presentato nello spazio di Elettronica, l'azienda romana guidata da **Enzo Benigni** che festeggia i sessant'anni di vita. Si tratta del progetto **Loki**, progettato per garantire la riservatezza, l'integrità, l'autenticità e la disponibilità di tutte le informazioni e le risorse anche in presenza di agenti ostili nello svolgimento delle attività di network-centric operation. In sostanza, **Loki** è capace di rilevare minacce di attacchi cyber e di prendere le necessarie contromisure nelle operazioni di guerra elettronica. **P.R.**

## INTERNAZIONALE



tivo di aprire alla competizione il mercato europeo della difesa da difficile diventerebbe impossibile.

**R.** Si sente continuamente parlare di pesanti tagli nei bilanci della difesa dei Paesi occidentali. Come pensate di far quadrare i conti nei tre vostri principali mercati, Italia, Regno Unito e Usa?

**D.** Andiamo per ordine. In Italia i tagli sono stati assorbiti. Ci preoccupa magari di più il rifinanziamento di leggi come la 808, che sostengono la ricerca nel campo delle alte tecnologie per la difesa. Nel Regno Unito, dove siamo il secondo fornitore delle forze armate, per ora i tagli al budget della difesa non hanno intaccato le previsioni di bilancio. Gli Usa meritano un discorso a parte.

**R.** Problemi in vista oltre Atlantico?

**D.** Sono appena tornato da Washington. La proposta in campo è quella di ridurre il budget della difesa di 400 miliardi di dollari complessivamente in 12 anni. Si tratta di riduzioni che incideranno per lo più sui grandi progetti, nei quali **Finmeccanica** non ha presenze di rilievo. Piuttosto, si potrebbero trasformare in un vantaggio per la controllata Drs, che è fornitrice di apparati e avrebbe tutto da guadagnare dalla necessità di adeguare i sistemi esistenti.

**R.** Quali conseguenze potrà avere il prossimo passaggio di testimone alla segreteria della Difesa americana da Robert Gates a Leon Panetta?

**D.** Panetta è molto vicino al presidente Barack Obama e ha grandi capacità di mediazione politica che gli saranno utili per districarsi tra Casa Bianca, Pentagono e Capitol Hill. Ed è anche orgoglioso delle sue origini italiane. Magari qualche difficoltà per le possibili richieste di tagli al bilancio potrebbe crearle il segretario al Tesoro, Tim Geithner, che propone di tagliare drasticamente il budget. Per quanto riguarda i progetti di **Finmeccanica**, però, per ora non ci sono problemi. Questo vale per la commessa in corso degli aerei da trasporto tattico C27J, per la gara per gli aerei da addestramento, anche per la prossima gara per gli elicotteri destinati alle

forze armate, che riguarda 83 mezzi, cui parteciperemo con l'Aw139M.

**R.** Oltre ai mercati domestici, i problemi non potrebbero arrivare a **Finmeccanica** anche dai Paesi del Nord Africa scossi dalla primavera araba?

**D.** Dall'Algeria all'Egitto per quanto ci riguarda non si è fermato nulla. Diversa è la situazione della Libia, dove avevamo vinto gare del controvalore di 860 milioni di euro, per realizzare l'alta velocità ferroviaria. Ma ho incontrato i rappresentanti del governo provvisorio che mi hanno assicurato di voler onorare questi contratti perché il Paese ha bisogno più che mai di infrastrutture.

**R.** In attesa che, non si sa quando, la situazione in Libia si normalizzi, avete pensato ad alternative?

**D.** **Finmeccanica** ha tre aree su cui sta puntando molto. Il Brasile, per le fregate navali e per i sistemi di sicurezza e controllo delle frontiere, in vista delle Olimpiadi e dei Mondiali di calcio. L'India, per gli aerei caccia **Eurofighter** e gli elicotteri di **AgustaWestland**. I Paesi del Gulf Countries Council, dall'Arabia Saudita e il Qatar, per l'elettronica della difesa, all'Oman per gli **Eurofighter**, agli Emirati Arabi Uniti per la fornitura di aerei da addestramento che vale circa 1 miliardo di dollari.

**R.** Lei mi sembra fiducioso, ma è vero o no che in Italia si prospetta una stagione di tagli nelle aziende del gruppo?

**D.** **Finmeccanica** deve stare ancora più attenta di prima alla competitività. Ma finora le nostre iniziative sul fronte oc-

La sede di Finmeccanica a Roma



PUNTIAMO MOLTO SU **INDIA, BRASILE, E GOLFO ARABO**

cupazionale sono state sempre prese d'intesa con i sindacati. Non abbiamo mai lasciato a casa nessuno. I dipendenti o li abbiamo ricollocati o li abbiamo accompagnati alla pensione con un periodo di cassa integrazione. Anzi, va ricordato che in Italia l'anno scorso il nostro gruppo ha assunto circa mille persone.

**R.** Ma sulla situazione di **Finmeccanica** non hanno pesato anche le inchieste giudiziarie e la conseguente esposizione mediatica cui il gruppo è sottoposto da oltre un anno?

**D.** Dopo aver sottolineato che io personalmente non sono indagato, posso ribadire che all'estero queste vicende non hanno inciso. Da Bruxelles al Kazakistan, dove sono stato di recente, a Washington, da dove provengo e ho avuto una serie di incontri ai massimi livelli istituzionali, nessuno ha mai accennato alle vicende italiane di cui, anche in termini contrattuali, non abbiamo rilevato ricadute. Diversa, in verità, è la situazione italiana, dove qualche cliente si muove, diciamo così, con maggiore circospezione del passato. **Pietro Romano**